
Ortodossi: Piacenza, oggi il vescovo Cevolotto alla liturgia per il Bozik nella chiesa macedone di San Bartolomeo

Oggi 7 gennaio i popoli slavi di religione cristiano-ortodossa celebrano il “Bozik”, la Natività di Cristo. La maggioranza di loro conserva infatti il calendario giuliano che conta 13 giorni di scarto rispetto a quello gregoriano, in uso in Occidente dal XVI secolo e che fissa la Natività al 25 dicembre. A Piacenza l'appuntamento è presso la chiesa macedone di San Bartolomeo, situata nell'omonima via, e prevede stamattina una liturgia. Sono attesi mons. Adriano Cevolotto, vescovo di Piacenza-Bobbio, Serena Gropelli, assessore del Comune di Piacenza con delega ai rapporti con le comunità religiose, Monica Patelli, presidente della Provincia di Piacenza, e Stefano Cugini, consigliere al Comune di Piacenza, si legge sul settimanale diocesano di Piacenza-Bobbio “Il nuovo giornale”. Dopo la messa i rappresentanti delle Istituzioni locali porgeranno i loro auguri alla comunità macedone. Seguirà infine un momento conviviale nella sala parrocchiale in cui verranno offerti agli ospiti assaggi della migliore cucina tradizionale natalizia macedone: “Pogaca”, “Sarma”, “Baklava” e una versione della “Rakia”, la grappa balcanica. Identità nazionale e folklore si mescolano alla spiritualità ortodossa durante le feste natalizie. Per approfondire le relazioni e condividere cultura e usanze, la comunità macedone apre la chiesa a tutta la cittadinanza interessata a scoprire questa declinazione cristiana della Natività e dei suoi riti. Il giorno del “Bozik”, i fedeli rompono infatti il digiuno di 40 giorni che anticipa il Natale. Un periodo di purificazione in cui gli osservanti mangiano solo verdura e frutta. Dal 2020 i macedoni - quarta comunità straniera nel territorio con 2mila residenti - hanno trovato casa nell'ex chiesa sconsacrata di San Bartolomeo, oggi parrocchia ortodossa-macedone riconosciuta come luogo di culto e organica alle gerarchie ecclesiastiche dello Stato balcanico. Gli spazi della parrocchia comprendono anche un piccolo centro sportivo in cui vengono promossi eventi interculturali e sportivi.

Gigliola Alfaro